

CITTA' DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

13 febbraio 2001

OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN SERVIZIO PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE.

Proposta dell'Assessore Artesio.

Premesso che:

- il principio generale di divieto di discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo del 1948;
- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 2, riconosce sia ai gruppi che ai singoli individui, facendosene garante, il diritto alla realizzazione della personalità, che ricomprende altresì il diritto inviolabile all'identità sessuale e di genere, come affermato nel 1985 dalla corte costituzionale;
- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 3, comma 2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che limitando la libertà e l'uguaglianza impediscono la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;
- il Trattato di Amsterdam, ratificato dall'Italia, all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, prevedendo, nello stesso articolo, strumenti atti al superamento delle suddette forme di discriminazione;
- la Raccomandazione n. 1117/89 del Parlamento Europeo invita il Consiglio europeo e gli Stati membri a supportare la transizione delle persone transessuali, a tutelare i loro diritti e a superare ogni forma di discriminazione;
- il Parlamento europeo nella risoluzione dell'8 febbraio 1994, il cui indirizzo è stato successivamente confermato nelle risoluzioni sui diritti umani, invita gli stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, anche nell'ambito del diritto di famiglia, ed ad intraprendere campagne ed iniziative contro le forme di discriminazione menzionate;
- l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nella raccomandazione n. 1470 del 30 giugno 2000, esprime la necessità che sia costituito un sistema europeo di raccolta dati che documenti gli abusi nei confronti delle persone omosessuali;
- in Italia, pur non esistendo leggi che discriminano esplicitamente le persone in base alle differenze di genere, di fatto sopravvivono ostacoli che incidono sulle condizioni di esercizio dei diritti, permanendo contemporaneamente il peso dell'emarginazione prodotta da condizionamenti socioculturali su determinate categorie di persone;

- le politiche di pari opportunità rivolte alle donne, attraverso azioni positive che mirano a migliorarne le condizioni di vita, a rafforzarne la contrattualità sociale e a stimolare il dibattito sulle contraddizioni di genere, costituiscono un esempio anche per la tutela dei diritti delle persone omosessuali e transessuali e per l'impegno contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere

si ritiene necessario, su sollecitazione delle associazioni omosessuali e transessuali cittadine che da tempo richiedono interventi mirati, avviare un servizio contro le discriminazioni, dedicato all'individuazione dei bisogni e alla progettazione di iniziative culturali e sociali; tali iniziative devono avere come obiettivo il miglioramento della qualità della vita e il realizzarsi di un clima sociale di rispetto e di scambio culturale libero da pregiudizi.

Il nuovo Servizio si propone pertanto di superare le discriminazioni svolgendo una funzione sia conoscitiva sia operativa e individuando come modalità d'intervento la diffusione dell'informazione e lo sviluppo dell'iniziativa culturale e sociale da realizzare in collaborazione con le associazioni che da anni operano sul territorio.

Il Servizio dovrà assolvere la propria funzione conoscitiva lavorando a partire dai seguenti campi:

- realizzare indagini conoscitive sia sulle condizioni di vita delle persone omosessuali e transessuali finalizzate a delinearne la presenza, individuarne le problematiche, evidenziarne i bisogni e le esigenze, sia sulla percezione sociale dell'omosessualità e della transessualità da parte del resto della popolazione;
- costituire una banca dati sulle esperienze realizzate in Italia e all'estero per la tutela dei diritti delle persone omosessuali e transessuali (provvedimenti, progetti, iniziative), segnalando quelle realtà in cui permangono situazioni di discriminazione sul piano normativo e legislativo; i dati raccolti potranno offrire esempi di intervento a livello cittadino e consentire di sviluppare progetti di collaborazione con altre realtà;
- diffondere e mettere a disposizione dei cittadini le informazioni raccolte studiando diverse modalità di comunicazione: realizzazione di pagine WEB del Servizio nel sito Internet del Comune; pubblicazione di articoli sulle riviste del Comune (Informacittà, Informagiovani); utilizzo dei punti di diffusione di informazione della città con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla rete delle Biblioteche civiche torinesi (informazioni di comunità);
- valorizzare la funzione informativa e documentaria svolta sul territorio cittadino dalle Biblioteche civiche prevedendo: acquisizione di testi sulla tematica omosessuale e transessuale per offrire l'informazione necessaria al pubblico, riflessione con il personale delle biblioteche sulle modalità di comunicazione con il pubblico rispetto alle richieste di ricerca su queste tematiche, promozione di iniziative culturali per creare occasioni di dialogo e di confronto tra i cittadini (dibattiti, presentazione di libri e di video, letture ad alta voce, mostre).

Il Servizio, una volta analizzati problemi e bisogni e individuati canali formativi adeguati, dovrà sviluppare iniziative volte a creare un clima sociale di rispetto delle differenze e a migliorare le condizioni di vita delle persone omosessuali e transessuali. Tali iniziative dovranno essere progettate, di volta in volta, con gli enti, i servizi e le associazioni coinvolti.

Le azioni che il Servizio dovrà prevedere sono:

- tutela dei diritti nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa;
- informazione rivolta al mondo produttivo sui temi dell'accesso al lavoro delle persone transessuali;
- informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- iniziative culturali finalizzate a favorire il dialogo fra le differenze;
- informazione e prevenzione sanitaria;

- formazione rivolta al personale impegnato in campo educativo, scolastico, assistenziale e sociosanitario;
- collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, promuovere la formazione e sviluppare iniziative comuni.

Al fine di organizzare adeguatamente il Servizio e progettarne di volta in volta le attività in armonia con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale, si prevede la costituzione di un “gruppo permanente di pilotaggio”, che rappresenti i diversi ambiti d'intervento:

- politiche di genere
- cultura
- educazione
- assistenza e sanità
- formazione
- gioventù.

Il gruppo sarà coordinato dall'Assessore al Decentramento e alle Politiche di Genere.

Al fine di garantire il diritto alla partecipazione dei cittadini interessati, è previsto attualmente il coinvolgimento delle realtà associative ed in particolare del Coordinamento Gay Lesbico Trans Torinese, che comprende le seguenti Associazioni: Circolo Maurice Arci- Informagay - Davide e Gionata – Arcitrans – Philadelphia - Arcigay Michelangelo - Gay Lib.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto dettagliatamente esposto in narrativa che integralmente si richiama, il progetto nel suo complesso e con esso, il proposito di produrre forme permanenti di coordinamento all'interno delle diverse componenti dell'Amministrazione Comunale e di esse con le istituzioni esterne competenti e le associazioni, al fine di garantire la partecipazione e insieme i diritti alla non discriminazione;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'istituzione dell'ufficio “Servizio per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere” il quale sarà il punto di riferimento informativo e di raccordo delle iniziative. Detto ufficio farà parte del settore Tempi e Orari/Politiche di genere;

- 3) di istituire il gruppo permanente di pilotaggio composto dai rappresentanti dei seguenti assessorati ed uffici: Assistenza, Cultura, Servizi Educativi, Ufficio Politiche di Genere;
- 4) di reperire tra il personale dipendente quello più idoneo e motivato ad affrontare il nuovo compito;
- 5) di demandare all'assunzione di successivi provvedimenti, l'attuazione operativa del progetto mediante l'ampliamento dell'organico ed eventuali impegni di spesa che si rendessero necessari per lo svolgimento dei vari compiti;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.